

# BOSCO COLTO

## R A S O T E R R A POST-OCCUPANCY I M P A R A R E • D A L L A • S E L V A

WORKSHOP DI PROGETTO E COSTRUZIONE ISTANTANEA

**25 AGOSTO - 2 SETTEMBRE 2023**

*Boschi di Santo Pietro, Caltagirone CT*

APPLICATION e BANDO su:  
**boscocolto.org**

*promosso e prodotto da:*

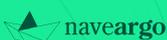


MAKRAMÉ

*condiviso da:*

Koìnè

«TERRA  
NOSTRA



EXTOPIA



*con il sostegno e patrocinio di:*



*con il patrocinio di:*

*partner:*



Stazione Consorziale Sperimentale di  
GRANICOLTURA per la Sicilia

*media partner:*

CULTIVAR

• • • • LetteraVentidue

Suq.  
Unconventional Sicily®



# RASOTERRA | POST OCCUPANCY

## Imparare dalla selva

Edizione zero

### Workshop di Progetto e Costruzione Istantanea

25 Agosto - 2 Settembre 2023

Boschi di Santo Pietro, Caltagirone CT

#### TUTORS:

Salvatore Gozzo (fotografo, Catania), Carlo Amico (Grafico editoriale, Milano)+ Alice Picicocchi (Critica | Editrice, Milano), Luca Naso (Astrofisico, Catania), Antonio Rizzo (Architetto Analogique, Catania), Gianfranco Gianfriddo (Architetto, Siracusa), Fabrizio Foti (Architetto, Palazzolo Acreide)+Marco Falcone (Chef, Catania), Maria Marino (Architetto NOWA, Caltagirone)+Claudia Cosentino (Architetto Analogique, Catania), Jacopo Leveratto (dottorato AUID\_Polimi)

#### CONSULENTI:

Consulenti: Paola Affettuoso (Pedagogista), Carmelo Nicotra e Sebastiano Blangiforti (Stazione Consorziale Sperimentale di granicoltura per la Sicilia), Michele Cannavò (Psicoterapeuta), Piero Pitrolo Gentile (Naturalista), Alessandro Musci (Opera mista ingegneri)

#### VISITINGS:

Roberto Albergoni (MeNo, Palermo), Giacomo Borella\_Studio Albori (Architetto, Milano), Marco Brizzi (Cultivar, Firenze), Lucy Giuliano (Abadir, Catania), Salvatore Lacagnina (Curatore|Critico d'arte, Roma), Francesco Moncada+Mafalda Rangel (Architetti, Siracusa), Lorenzo Nofroni (UniFi, Firenze), Antonio Perdichizzi (ISOLA, Catania), Alessandro Rocca (Architetto, Politecnico di Milano), Rosario Sapienza (Impact Hub, Siracusa)

#### DIREZIONE SCIENTIFICA:

Marco Navarra (SDS architettura unict, maKramè) e Dario Felice (Analogique, maKramè)

#### IDEATO DA:

Marco Navarra (SDS architettura unict, maKramè)

*Programma provvisorio in allestimento (da confermare)*

#### PROMOSSO E PRODOTTO DA:

makramè. Officina naturalculturale sugli spazialismi dell'Antropocene e Errare (progetto di ricerca TERRE FRAGILI TERRE FERTILI piano PIACERI Dicar unict)

#### CONDIVISO DA:

Koinè Associazione culturale per la pedagogia, Cooperativa Terra Nostra, Nave Argo, Associazione Architetti del Calatino, Extopia, Legambiente Il Cigno, Il Ramarro

#### SOSTENUTO DA:

Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea (Regione Sicilia)

#### PATROCINATO DA:

Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea (Regione Sicilia), SDS Architettura Siracusa Università di Catania, Comune di Caltagirone, OAPPCCT - Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori della Provincia di Catania, FOAPPCCT - Fondazione Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori della Provincia di Catania, ADI Sicilia

#### PARTNER:

Stazione consorziale sperimentale di granicoltura (Borgo di Santo Pietro, Caltagirone), Accademia Abadir (Catania), Isola (Catania), NOWA, ANALOGIQUE, OSS (Ortigia Sound System)

#### MEDIA PARTNER:

Cultivar (Firenze), Lettera Ventidue edizioni (Siracusa), Suq, Unconventional Sicily (Augusta)

#### ORGANIZZAZIONE E COMUNICAZIONE:

Luigi Belvedere, Anna Minissale, Piermanuele Sberni.

## ABSTRACT

BOSCO COLTO è un concetto che esprime lo stretto legame tra cultura e coltura che la complessità dei boschi rappresenta come esempio emblematico di convivenza e alleanza multispecie.

Le due parole traducono in un'immagine il significato del progetto di ricerca, laddove il bosco contamina e mette in discussione l'astrazione della cultura e il colto (cultura e coltura insieme) mette in discussione la natura come realtà separata e altra.

IL BOSCO COLTO rappresenta un ecosistema costituito da relazioni molteplici e complesse che legano forme culturali e vegetali, sociali e animali alla crosta terrestre e alla biosfera.

IL BOSCO COLTO è un ecosistema mentale biologico e naturale, un modo per ripensare i modi di abitare la città e il territorio, ridefinendo le nostre relazioni con le cose del mondo in cui viviamo. Immaginiamo la città come un BOSCO COLTO dove culture e colture si intrecciano, e il bosco come una città in cui una comunità vive e si rappresenta.

## TEMA

L'edizione 2023 del Bosco Colto Campus è dedicata alla condizione di "post occupancy" con l'obiettivo di ampliare e attivare i progetti avviati nel 2022, e nello stesso tempo, progettare e programmare il ciclo di attività triennali 2024-2026.

Il Campus continua a lavorare sui modi diversi di IMPARARE DALLA SELVA tornando a scoprire e abitare le materie primarie della Terra.

In un momento di crisi planetaria, legata a sconvolgimenti sempre più frequenti, diventa necessario attivare nuove forme "lente" di presenza, cercando luoghi e punti strategici in cui è possibile entrare dentro i processi per osservare "dall'interno" e immergersi nei flussi della vita.

Occorre praticare un'osservazione e una descrizione "dall'interno" delle "zone critiche" che segnano gli ambienti di vita. Per sperimentare questi obiettivi occorre immaginare micro-spazi nomadi che vadano incontro alle cose, negli ambienti e nei contesti vitali, per ricominciare ad abitare, imparando in presa diretta con il reale.

## FINALITÀ

Il Campus sperimenta nella selva un progetto cross-disciplinare che superi i limiti della cultura e della tecnica verticale, che a partire dall'attivazione di micro-spazi per l'educazione favorisca processi di simposi attivando connessioni con il mondo. Sperimentare un processo di reinvenzione degli strumenti collaborativi, facendo leva su storie di uomini, tecniche elementari, materiali poveri e nuovi innesti altamente tecnologici di interconnessione tra le "cose" del bosco.

Il Campus indaga le possibilità di costruire per abitare, anche solo temporaneamente, in un modo diverso e nuovo, personale. Si vuole così esplorare un campo di creatività trasversale, per abitanti trans-generazionali, dove si incontrano l'architettura, l'arte, la fotografia, le tecniche del design, e della comunicazione, sperimentando idee e materiali diversi attraverso l'agire *site specific* sviluppando forme diverse di incontro con il luogo nelle sue diverse dimensioni: comunità locali, paesaggi, natura, storia, economia.

## OBIETTIVI

Il Campus promuove l'attivazione di un processo di rigenerazione con gli abitanti del Borgo di Santo Pietro, di Caltagirone e dei comuni limitrofi con l'ausilio del team di tutor partecipanti. Sarà possibile investigare sulla storia umana e non umana degli autoctoni, definire racconti fotografici e descrittivi, costruire cellule, capsule, abitacoli, ricoveri, nicchie, ma anche altri tipi di installazione site specific che possano costituire nuclei, pause, densificazioni della materia e del significato in modo da alterare la percezione dello spazio, del paesaggio e del corpo.

In questo ambito, chiaramente definito ma anche volutamente aperto e trasversale, possiamo ipotizzare che lo spazio abbia un'anima, un interno, un'essenza, un principio, un'origine, una consistenza, un tempo; come darne espressione? E se invece fosse vero il contrario, come esprimere, partendo dai materiali, dai luoghi e dalle esigenze funzionali, un concetto spaziale utile per attivare dispositivi che ci mettono in connessione con il mondo? Come imparare dalla Selva tecniche di network e assemblaggio utilizzando strumenti rubati da discipline diverse?

## LUOGO

La Sicilia per la posizione al centro del Mediterraneo, con le contraddizioni che l'attraversano costituisce un laboratorio di sperimentazione privilegiato. In particolare il territorio a sud di Caltagirone, in cui un antico bosco di querce da sughero si intreccia con nuove forme di agricoltura e con attività terapeutiche e riabilitative, si offre come un territorio ideale per sperimentare queste nuove forme di interazioni pedagogiche assumendo l'intero bosco con i borghi rurali come un grande laboratorio *open air*. Il Campus diventerà l'occasione per conoscere in modo approfondito i luoghi, attivare processi tra abitanti e l'ambiente circostante, costruire nel bosco dei MICROSPAZI PER LA SOSTA E L'APPRENDIMENTO in collaborazione con un gruppo di architetti, artisti, astrofisici, curatori, editori, grafici, naturalisti, pedagogisti, psicologi, terapeuti.

## MODALITÀ OPERATIVE

Le attività di costruzione sul campo sono organizzate in laboratori condotti da esperti provenienti da diversi campi della progettazione (architettura, arte, landscape, design). A questi si intrecciano tre laboratori, guidati da specialisti della scrittura, della grafica, del web, del video, della fotografia, dell'intelligenza artificiale. Le occasioni dei pasti saranno progettate e gestite da un laboratorio gastronomico di cucina conviviale. Alla fine del workshop un dialogo critico e un confronto tra diversi visitings apriranno nuove prospettive sui lavori realizzati.

## PARTECIPAZIONE E LOGISTICA

Il BOSCO COLTO Campus 2023 è rivolto a un gruppo selezionato di laureandi e neolaureati in architettura, agraria, pedagogia, dams, design, accademie di belle arti, provenienti dall'Italia e dall'estero. Il Campus in questa edizione accoglierà tra i partecipanti un folto gruppo di abitanti del territorio con propensione al lavoro di gruppo e all'autocostruzione,

**Per iscriversi è necessario compilare il modulo all'indirizzo [www.boscocolto.org/application](http://www.boscocolto.org/application)** dove ogni partecipante potrà dare due preferenze di partecipazione ai workshop. L'organizzazione smisterà i partecipanti il primo giorno del campus, dopo la presentazione dei progetti di lavoro.

La call è aperta ad un **massimo di 30 partecipanti** e rimarrà tale fino ad esaurimento posti.

La quota di partecipazione è pari a **€ 150,00** e copre il vitto relativo ai pranzi e alle cene (16 pasti), l'assicurazione e i materiali di lavoro.

Per agevolare il pagamento della quota di iscrizione è prevista una prima rata da 50 euro da versare entro due giorni dalla ricezione della conferma dell'iscrizione via mail tramite le indicazioni riportate in essa, una seconda rata di 50 euro il 31 luglio e la rata finale entro il 15 agosto.

Consigliamo di aggiungere ai contatti l'indirizzo [info@bosocolto.org](mailto:info@bosocolto.org) e [segreteria@bosocolto.org](mailto:segreteria@bosocolto.org) e controllare la casella SPAM per evitare di perdere eventuali comunicazioni.

Ad iscrizione avvenuta ogni partecipante riceverà una mail di conferma dell'iscrizione entro due giorni lavorativi, alla quale seguirà nelle settimane successive l'invio di un web-kit con informazioni utili sul campus e il programma completo e dettagliato.

Per il pernottamento, non incluso nella quota d'iscrizione, è possibile usufruire delle convenzioni concordate con le strutture presenti nel territorio:

- campeggio in tenda (€ 8-10 a notte);
- alloggio in appartamento condiviso (€ 12-15 a notte);
- agriturismo (€ 20-25 a notte).

È possibile organizzarsi anche in autonomia, ma consigliamo il pernottamento in una delle strutture del territorio per godere a pieno dell'esperienza. Modalità e pagamento relativi al pernottamento verranno concordate successivamente tramite comunicazione mail.

È consigliata, ma non necessaria, l'auto. Gli spostamenti non saranno garantiti dall'organizzazione.

**Per qualsiasi informazione, è possibile contattarci ad [info@bosocolto.org](mailto:info@bosocolto.org) o sui social [@bosocolto](https://www.instagram.com/bosocolto)**

**L'organizzazione si riserva la possibilità di modificare il presente bando in qualsiasi momento e senza preavviso.**